



Federazione Universitaria
Cattolica Italiana

FuciLAB 2024

Fino a dove ?

Roma, 15-17 Novembre

Carissime e carissimi,

vi raggiungiamo con questa lettera per invitarvi al prossimo appuntamento nazionale: **FuciLAB 2024** dal titolo “Fino a dove? in Ricerca... tra etica e scienza”.

FuciLAB non è solo un incontro nazionale, ma un metodo! Il metodo fucino vede ciascuno protagonista, capace di leggere la realtà che abita con attenzione e intraprendenza. In un laboratorio si osserva, si ascolta, si studia, ci si mette in discussione, si condividono strumenti ed esperienze; poi si compiono scelte, a volte teoriche altre concrete, a volte prudenti altre volte coraggiose, a volte individuali altre comunitarie, ma sempre orientate al Bene Comune.

Il tema del FuciLAB prosegue la riflessione iniziata sulla mozione “Transumanesimo e Postumanesimo: riscoprire l’umano” approvata durante l’Assemblea Federale 2024.

I nuovi orizzonti che si stanno aprendo nell’ambito della ricerca delle tecnoscienze, chiedono al più presto una solida riflessione etico-morale che sia in grado di orientare un’ingente mole di possibilità. Troppo spesso infatti si tende a credere che ogni acquisto di potenza sia automaticamente progresso, accrescimento di sicurezza, di utilità, di benessere e pienezza di valori, come se la realtà, il bene e la verità sbocciassero spontaneamente dal potere stesso della tecnologia. Non si può ignorare che tutte queste nuove potenzialità acquisite, ci offrono un potere che se non accompagnato da una riflessione etica porta a una disumanizzazione. Il paradigma “lo faccio perché è tecnicamente possibile” non è più sostenibile.

Ecco allora che il titolo di questo incontro nazionale vuole essere anche una provocazione: “Fino a dove?”.

Qual è il confine tra ciò che sostiene l’umano e ciò che lo disumanizza? Fino a dove la ricerca tecnico-scientifica si può spingere? C’è un limite all’utilizzo della tecnica?

Questo incontro nazionale sarà quindi uno spazio laboratoriale su questi temi. Se la comprensione della realtà sta anche nella conoscenza, allora è proprio dagli ambienti universitari che si potrà riscoprire l’umano attraverso una organica transdisciplinarietà in grado di far dialogare l’attuale progresso dei saperi.

Vi aspettiamo con gioia, e vi salutiamo con affetto,

Carmen, Alessio, Isabella, Giovanni, Grazia, Gaia e don Roberto.